

# ULSS 5 Oggi i risultati dell'istituto zooprofilattico di Padova Sospetti a Villanova del Ghebbo

ROVIGO - Il lavoro degli esperti del servizio veterinario dell'Ulss 5 e della Regione non finisce qui. Oggi l'azienda sanitaria polesana è in attesa di altri risultati richiesti all'istituto zooprofilattico di Padova, su campioni sangue prelevati da 80 galline ovaiole di un allevamento di Villanova del Ghebbo.

In questo caso specifico il controllo si è reso necessario visto che l'azienda agricola in questione sarebbe in collegamento diretto con l'allevamento di Mira in cui nei giorni scorsi è stato riscontrato un focolaio di aviaria.

Non è comunque la prima volta che il Veneto e il Polesine si trova ad affrontare un'emergenza simile.

Due anni fa infatti, a metà dicembre del 2014 il ceppo H5N8 aveva costretto all'abbattimento di circa

35mila tacchini in un allevamento proprio a Porto Viro.

Non era la prima volta, però, che il virus si manifestava in Polesine. È stato infatti nel corso del 2013 che l'influenza aviaria ha mostrato il suo virus nella nostra provincia. Nell'agosto di quell'anno in un allevamento di Occhiobello furono abbattute la bellezza di 220mila galline ovaiole. Quella volta però non fu registrata la presenza del virus: si trattò, infatti di una misura precauzionale dopo che la ditta aveva acquistato uova da aziende emiliane in cui erano stati ritrovati focolai del virus, che rese necessario ben 600mila capi. Il ceppo della malattia quella volta era stato il H7N7. Un ulteriore focolaio fu poi registrato in un allevamento di tacchini a Porto Maggiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esperti al lavoro a Porto Viro

